



Ministero dell'Istruzione

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA BASILICATA

Ufficio IV – Ambito territoriale di Matera

Via Lucana 194 – 75100 MATERA

GIORNO DELLA MEMORIA - 27 GENNAIO 2021

Saluto tutte le autorità civili e religiose qui presenti.

Colgo l'occasione per portare i saluti della dottoressa Datena, dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata.

Ringrazio Sua Eccellenza il Prefetto di Matera per aver coinvolto nella celebrazione di questa importante giornata l'Ufficio Scolastico provinciale di Matera.

Ho accolto con entusiasmo l'invito di S.E. il Prefetto a collaborare per l'organizzazione di questa manifestazione celebrativa per portare la voce della Scuola della Provincia di Matera che oggi è qui rappresentata dalla Presidente della Consulta Provinciale degli Studenti e da tutti i componenti della Consulta in collegamento video.

Ringrazio tutte le scuole per la sensibilità e l'impegno profuso nell'organizzazione di iniziative, momenti comuni di riflessione e di narrazione sul tema della Shoah. La convenzione stipulata nel 2012 tra il Ministero dell'Istruzione e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane promuove iniziative di alto profilo culturale per favorire l'elaborazione di una Memoria storica collettiva e condivisa nel nostro paese, partendo proprio dal lavoro con gli studenti. Perché è tra i banchi di scuola che le coscienze iniziano a formarsi in maniera consapevole e che i ragazzi cominciano a relazionarsi con culture differenti e con il mondo pluralista che li circonda.

E' necessario coinvolgere gli studenti di ogni livello per lavorare su quello che viene definito "patto inter-generazionale della Memoria."

Le iniziative delle scuole, anche se quest'anno realizzate in modalità diverse e più limitate, a causa dell'emergenza sanitaria in corso, testimoniano un impegno che non si esaurisce in una sola giornata ma accompagna gli studenti, in maniera assidua e trasversale, durante l'intero percorso scolastico, soprattutto quest'anno che vede l'insegnamento dell'educazione civica affacciarsi nelle aule italiane dopo una lunga assenza.

Il Giorno della Memoria, infatti, non è soltanto una ricorrenza, in cui si medita su una delle più grandi tragedie della storia ma è un invito, costante e insistente, all'impegno e alla vigilanza.

La Scuola, e tutta la comunità educante, hanno un preciso dovere morale: verso la storia e verso l'umanità intera. Il dovere di ricordare, innanzitutto, di alimentare nelle giovani generazioni la fiamma della memoria, ma soprattutto di combattere, senza remore e senza opportunismi, ogni focolaio di odio, di negazionismo, di razzismo. Ovunque esso si annidi. E di rifiutare, quello che è il peggiore dei mali: l'indifferenza.

La scuola è il luogo dell'inclusione e della tolleranza, in cui insegnare il rispetto delle differenze.

Il Giorno della Memoria ci coinvolge tutti, come cittadini e come istituzioni: ci esorta a riflettere sul passato per progettare meglio il nostro futuro, per costruire il domani delle future generazioni. Non ci sarebbe progetto di vita comune senza la capacità di ricordare.

Per gli antichi greci la parola che indica **la verità** (*alètheia*) è quella che nega l'oblio. E non è un caso: **Dire la verità è ricordare, sollevare dal nascondimento.**

Dobbiamo riaffermare, dunque, attraverso la Scuola, dinanzi ad ogni forma di male, di illegalità, di violenza alla dignità umana, la volontà di una cittadinanza attiva, libera e consapevole.
E' questo l'impegno delle Istituzioni di istruzione e formazione chiamate a "costruire" il capitale umano del domani.

IL DIRIGENTE
Angela Tiziana DI NOIA